

# ALICE O'MALLEY

## COMMUNITY OF ELSEWHERE'S

### **ONO arte**

mercoledì 23 ottobre, dalle ore 19.00  
via santa margherita, 10 | bologna | [www.onoarte.com](http://www.onoarte.com)

### **Spazio9**

mercoledì 23 ottobre, dalle ore 19.00  
via val d'aposa, 1c | bologna | [www.spazio9planb.com](http://www.spazio9planb.com)

### **GENDER BENDER**

sabato 26 ottobre – sabato 2 novembre  
sedi varie | bologna  
[www.genderbender.it](http://www.genderbender.it)



**ONO Arte Contemporanea** in occasione di **Gender Bender** presenta **Alice O'Malley: Community of Elsewheres**, prima personale italiana della fotografa americana che ha immortalato la scena artistica e musicale della New York *underground* degli anni '90 -'00.

Alice O'Malley, attraverso uno stile a metà strada tra quello di Cecil Beaton e quello di Peter Hujar, cattura e documenta gli ambienti artistici e *bohemién* della New York a lei più cara, quella gremita da personaggi fuori dall'ordinario. E questa sua predilezione è stata sottolineata dal titolo della mostra a lei dedicata, in cui si fa riferimento a un "altrove" da intendersi non solo come luogo fisico, ma anche – e soprattutto - come territorio psicologico a cui tutti i suoi soggetti appartengono, riuniti in una "comunità", resa coerente dallo stile - vero e proprio *fil-rouge* - che O'Malley ha saputo imprimere ai suoi ritratti. Artisti, visionari, eccentrici, è la stessa Alice a definire i suoi soggetti "orchidee rare": personaggi fragili, bellissimi, delicati ed insoliti, sono loro i protagonisti del mondo dei club newyorkesi, *drag* e *transgender*, *performer* di tutti i tipi che hanno trasformato la propria esistenza in una forma d'arte e che avevano già attratto fotografi del rango di Nan Goldin. Ma quello che rende unico e che caratterizza la cifra stilistica di O'Malley è il modo e la relazione che Alice intrattiene con loro: immortalati sempre nel suo studio, sempre in bianco e nero, sono chiamati a continuare a indossare la propria maschera anche al di fuori dei club notturni, congelando e perpetuandone l'esistenza. Tutti i suoi ritratti sono scattati con una macchina fotografica degli anni Cinquanta donatale da una amica, l'unica con la quale l'artista da sempre lavora: durante ogni *shooting*, O'Malley si autoimpone il limite di otto scatti, preceduti da un'unica Polaroid, nella convinzione che sia un numero di immagini sufficienti a catturare *la foto più autentica*. Tra i suoi soggetti preferiti, ci sono alcuni tra i più famosi transessuali di New York, messi a nudo fisicamente e psicologicamente davanti all'obiettivo della sua macchina fotografica. Tra questi, oltre alla scrittrice Eileen Myles, la fotografa Justin Kurland, il proprietario del club "Kenny Kenny", la *drag* Les Simpson (poi Linda Simpson) o la dottoressa Julia Yasuda, matematica ermafrodita che una volta accolse il pubblico di uno dei concerti di *Antony* completamente nuda, spicca sicuramente lo stesso Antony Hegarty, di *Antony and the Johnsons*, amico di Alice e colui che, più di tutti, ha contribuito al suo debutto come artista, tanto da essere proprio il *performer* a procurarle la sua prima personale newyorkese, alla *Participant, Inc Gallery* nel 2008. Le sue fotografie sono già state esposte al PS1/MOMA e all'ICP di New York. In occasione della mostra, Gender Bender presenta la band inglese *The Irrepressibles* live il 30 ottobre a Teatri di Vita. La band presenterà uno show la cui dimensione di genere e



**ONO ARTE CONTEMPORANEA**  
VIA SANTA MARGHERITA 10  
BOLOGNA | +39 051 262465



**SPAZIO9**  
VIA VAL D'APOSA 1C  
BOLOGNA | +39 051 0390684



performativa coglie in pieno lo stesso spirito di “extravaganza” dei personaggi immortalati dall’O’Malley, che sarà presente in galleria il 24 ottobre per un incontro con gli artisti di “Performing Gender”.

Domenica 27 ottobre Alice O’Malley terrà una conferenza/incontro con l’artista negli spazi della ONO.

Per l’occasione, la *ONO arte* inaugurerà il suo nuovo spazio dedicato ai prodotti The IMPOSSIBLE Project.

La mostra (23 ottobre – 8 novembre 2013) si compone di 20 scatti ed è curata da *ONO arte* in collaborazione con *ISIS Gallery* e *Gender Bender*. La mostra è patrocinata dal Comune di Bologna, Regione Emilia Romagna. Evento in partnership con LUSH Italia e Impossible Project.